

Rapporto della Commissione della Gestione sul MM 79 accompagnante i conti preventivi del Comune e dell'Azienda dell'acqua potabile della città di Locarno per l'anno 2008

Locarno, 18 febbraio 2008

Gentili colleghe, cari colleghi,

la vostra Commissione, nell'ambito della disamina dei Preventivi 2008, ha incontrato il Capo dicastero finanze, A. Scherrer e il direttore dei servizi finanziari, G. Filippini (LU 14 gennaio 2008) e successivamente la capo dicastero economia, R. De Dea e il segretario comunale M. Gerosa (28 gennaio 2008) per la presentazione del progetto di Riforma dell'amministrazione comunale. Inoltre, i commissari hanno esaminato il conto "Gestione investimenti: Preventivi 2008" e i rapporti relativi alla riforma (rapporti Fridel).

L'esame e la relativa consultazione ha portato a strutturare il rapporto su quattro paragrafi:

1. Gestione corrente. 2. Conto degli investimenti. 3. Riforma dell'amministrazione. 4. Altre riflessioni.

1. Gestione corrente

È vero che nominalmente l'esercizio 2008, così come indicato nel preventivo, chiude a pareggio. Questo grazie alle sopravvenienze delle imposte delle persone giuridiche relative agli anni 2005 e 2006 che non possono più essere contabilizzate nei rispettivi consuntivi di riferimento. L'ammontare delle sopravvenienze è stimato in un milione e mezzo. Questo significa che l'esercizio 2008, preso a sé stante, segna un deficit di pari importo! Si può solo sperare nella prudenzialità del preventivo, ma è un fatto che i dati contabili degli ultimi esercizi indicano, dopo aver fatto emergere i dati inerenti unicamente all'esercizio considerato, un indebolimento della finanza cittadina negli ultimi tre anni. A sostegno di quanto affermato si può ricordare l'eccezionale risultato del 2006 nel quale, malgrado un ammortamento straordinario del capitale proprio negativo e di titoli patrimoniali di tre milioni, il risultato che figurava nei conti era di pareggio. Segue il preventivo 2007 con un pareggio nominale ed effettivo (da verificare in sede di consuntivo), per giungere al 2008 con un disavanzo riferito esclusivamente all'anno d'esercizio, di 1.5 milioni. Pur ammettendo che il debito pubblico durante la legislatura è diminuito in modo importante e che il gettito fiscale è leggermente aumentato, riteniamo improprio esprimere valutazioni ottimistiche.

Ricordiamo che "la contabilità di un ente pubblico risponde a finalità ed esigenze diverse da quelle di una contabilità di un ente privato: nel caso della contabilità pubblica è fondamentale l'aspetto formativo e informativo del destinatario (amministratori, politici, ma anche e soprattutto cittadini)" (CdS 9.12.92, ma anche TRAM 1.2.93 e RDAT, 1976, p. 33, RDAT, 1984). Questo principio la commissione della gestione lo ha ricordato nel suo rapporto sui consuntivi 2003, riprendendo l'art. 151 cpv 2 LOC.

Sotto il profilo della legge e della giurisprudenza, il messaggio sul preventivo non è sufficientemente chiaro nell'indicare l'effettivo disavanzo milionario.

Criticabili figurano essere le dichiarazioni pubbliche dei responsabili del Municipio, tendenti a enfatizzare possibilità di spesa che in realtà non esistono in questa fine legislatura.

2. Conto degli investimenti

Tra i vari investimenti si ritiene doveroso esporre delle riflessioni circa la Piazza Grande.

L'esecutivo intende investire nel 2008 mezzo milione per interventi transitori in Piazza Grande e a tutt'oggi appare purtroppo evidente che non vi è alcun concreto e completo progetto a tal proposito, ma sono solo prospettati svariati mandati. Di sicuro il legislativo non è mai stato informato ed interpellato riguardo a un disegno globale e fattibile. Nessun locarnese è contrario alla valorizzazione della Piazza, ma è ovvio che occorre una solida, globale, conosciuta e condivisa strategia senza la quale nessun programma di investimento può essere approvato.

Più in generale, si rileva che a preventivo (conto investimenti, capitolo 3, p. 105) si prevede di allestire entro l'anno ben 18 messaggi per un importo di investimento pari a fr. 3'685'000, di cui la commissione della gestione non ha alcuna informazione in merito.

Si registrano inoltre due grosse manchevolezze:

- *canalizzazioni*: già per i consuntivi 2004 la Commissione della gestione aveva segnalato che sul conto 141.03 "canalizzazioni e impianti di depurazione" c'era un saldo attivo di 12 milioni. Sempre in quell'occasione si è richiesto di fornire maggiori raggugli. Nella nota 13.10.2005 viene specificato che l'importo è sostanzialmente dovuto ai maggiori introiti dei contributi di costruzione rispetto alle uscite lorde per le corrispondenti opere. Sempre nella nota si stima a non meno di 22 mio la spesa per completare il Piano generale delle canalizzazioni. Ora, il riassunto delle opere previste a conto investimenti, trasmesso alla Commissione della gestione, prevede la spesa di 5 milioni (dedotti i sussidi cantonali) fino al 2010 e nulla più. Si tratta di una palese incompletezza rispetto agli importi già incassati;
- *centro congressuale, culturale e cinematografico*: la discussione politica sul centro della cultura è stata caratterizzata dalla fretta e dalla concitazione. Nel 2006 sembrava che se non si fosse iniziato immediatamente la costruzione della torre, il festival avrebbe subito un grave pregiudizio. In seguito il progetto è stato abbandonato "a sorpresa" per uno alternativo elaborato con Ascona e inclusivo di un'indicazione alla aggregazione. Come preannunciato da tempo, negli ultimi giorni è stato ufficializzato il progetto di palazzo di congressi promosso da Muralto con le FFS. Da quanto è stato annunciato sui giornali, per il progetto congressuale ad Ascona sembra si intenda prevedere un importo per approfondire il progetto e invitiamo il Municipio a regolarizzare al più presto la questione. Ma assolutamente ancora alcuni importo è previsto per la realizzazione, che fino a poco tempo fa veniva data per imminente. La commissione si aspettava dal Municipio l'inserimento di una cifra atta a onorare l'impegno assunto.

Queste due proposte, qualora inserite nel Piano finanziario, costituiscono un ulteriore carico per le finanze cittadine.

3. Riforma dell'amministrazione

Nel messaggio non figura alcuna indicazione sull'importante progetto della riforma dell'amministrazione per il quale il Municipio ha riposto enormi aspettative. Al riguardo, la commissione ha sentito la capoprogetto, signora De Dea e il Capo del personale, sig. Marco Gerosa, il 28.1.2008.

Dalla lunga e approfondita discussione si è potuto concludere quanto segue:

- i grandi risparmi promessi attraverso la riforma non sono realizzabili, in effetti i vari settori toccati dalla riforma sono soggetti al rafforzamento della compagine lavorativa oppure a indicazioni di outsourcing (esternalizzazione) di determinate attività;
- la visione globale dei compiti svolti e dei servizi da offrire in futuro (revisione dei compiti), tanto enfatizzata nel messaggio municipale n. 40 (“disporre di un elenco completo di tutte le attività svolte dall’amministrazione comunale, che renda pure conto della possibilità per il Comune di [...] definire la strategia dell’offerta dei servizi”) si trova in alto mare in quanto non figura in alcun rapporto. In definitiva la riforma non è nemmeno riuscita a presentare un quadro completo delle attività svolte. Nella pratica ci si è affidati alla definizione di strategia antecedente l’operazione per poi chinarsi su singole problematiche scelte non tanto sulla base di uno sguardo globale, ma sulla base delle difficoltà, segnatamente di personale, riscontrate in taluni servizi (polizia, parchi e giardini); pure l’obiettivo di “permettere di disporre di una struttura amministrativa pronta ad estendere i propri servizi nell’ambito del processo delle aggregazioni” non sembra raggiunto;
- il grosso della riforma amministrativa è stato fatto prima dell’avvio della riforma e parallelamente al suo svolgimento, attraverso misure singole indicate nei preventivi (diminuzione del personale negli ultimi 13 anni: - 36.4 unità; continui spostamenti e alcune recenti assunzioni);

si rileva infine la latenza nell’applicare con immediatezza già le iniziali indicazioni dell’ing. Fridel (basti al riguardo ricordare che il numero degli agenti di polizia è nel frattempo diminuito, sebbene l’esperto indicava che i fattori critici che avrebbero portato alla diminuzione del corpo).

Altre riflessioni

Per una maggiore attrattiva della città anche in ottica di una futura aggregazione, la commissione suggerisce di dare subito avvio all’esame dei regolamenti comunali per individuare quelli ormai obsoleti o bisognosi di un aggiornamento, per poi procedere alle necessarie modifiche e abrogazioni legislative. Si rammenta che questa analisi è stata pure portata a termine di recente a livello cantonale.

A tale proposito, elenchiamo alcuni esempi:

- Polizia urbana: effettuare una rivisitazione integrale del regolamento come pure il pacchetto delle norme di attivazione del Piano regolatore.
- Revisione regolamento sui cimiteri: rivedere nella sua integrità il regolamento.
- Protezione delle acque: occorre pure intraprendere delle modifiche sostanziali per quanto riguarda questa tematica peraltro già rivista a livello federale e, inoltre, bisogna intervenire a livello di canalizzazioni e di sistema tariffario.
- un altro suggerimento riguarda il regolamento sulla *raccolta dei rifiuti*: lo stesso va semplificato al fine di giungere ad un più economico servizio di quartiere.

Questi sono solo alcuni esempi, ma naturalmente occorre effettuare un’analisi globale di tutti i regolamenti, sui quali il Municipio e la Commissione competente dovrà chinarsi a breve termine affinché l’efficacia e l’efficienza dei bisogni attuali possano essere espletati nel migliore dei modi e a favore di tutta la cittadinanza.

Segnaliamo pure che la spesa di fr. 10'000 per una consulenza sull'arredo di Piazza Grande non può rientrare nelle deleghe dettagliatamente riportate nell'ordinanza municipale sulle deleghe, contrariamente a quanto affermato dal Municipio. A questo riguardo ricordiamo che il termine di efficienza legislativa comprende l'applicazione univoca delle norme, specie se emanate di recente.

Dal 2003 al 2007 sono stati costruiti o fortemente ristrutturati 117 stabili, con 819 unità abitative, di cui 714 alloggi (quelle rimanenti sono uffici, magazzini o altro). Dei 714 alloggi, 132 sono secondari e 186 attualmente ancora vuoti. Negli alloggi occupati, sono giunti 982 persone, di cui poco meno del 40 per cento proviene da Locarno. Il basso rendimento in termini di sviluppo comunale della costruzione costituisce un'anomalia importante, che va analizzata meglio, come più volte richiesto da questa commissione o dai colleghi in CC, per i suoi molteplici risvolti (svuotamento del patrimonio abitativo esistenze, massiccia nuova costruzione con modifica del paesaggio, rischio di indebitamento eccessivo delle famiglie che acquistano un appartamento, ...).

Sulla base delle seguenti considerazioni, la Commissione invita i Colleghi ad approvare i conti preventivi del Comune e dell'Azienda dell'acqua potabile della città di Locarno per l'anno 2008, così come presentati.

(f.to)

Ronnie Moretti (relatore)

Massimo Respini (relatore)

Fabio Chiappa (relatore)

Mauro Beffa, con riserva

Paolo Caroni

Mauro Cavalli

Roco Cellina

Fabio Sartori

Gianbeato Vetterli

Elena Zaccheo, con riserva